

# Politica squallida ed egoista

**FERNO** - (m.be.) «Una rappresentazione degna del più squallido teatrino della politica in cui sono emerse la mera ambizione personale e la volontà di partiti e movimenti di agire a livello locale con strategie studiate per contesti politici più ampi sacrificando le esigenze di una comunità». È durissima la reazione del già coordinatore e referente locale di Forza Italia, Roberto Carabelli, per l'area del candidato sindaco Filippo Gesualdi (Fratelli d'Italia) e Mauro Cerutti alla presentazione di Elena Piantanida come candidata sindaco di Forza Italia e presto pure di Lega Nord e Ferno Viva. Spiega Carabelli: «La nostra scelta di candidare a sindaco Filippo Gesualdi è emersa da una franca riflessione in seno alla maggioranza in cui abbiamo posto attenzione non a simboli o casacche ma al valore dimostrato da una persona di comprovato valore e di notevole esperienza». Insomma una persona che non ha cercato i riflettori ma ha cu-

rato soltanto gli interessi dei cittadini. La decisione di puntare su Gesualdi ha trovato d'accordo tutta la maggioranza tranne Piantanida. Attacca Carabelli: «Che sembra avere più a cuore ragioni di prestigio personale rispetto alla buona ed equilibrata amministrazione della comunità e non appena ha compreso che non sarebbe stata designata a succedere a Mauro Cerutti ha di fatto – se non ufficialmente – interrotto i rapporti con una maggioranza di cui era ed è tuttora parte allontanandosi da un ambiente a lei non congeniale». Solo che con i contatti con i vertici provinciali di FI ha trovato ciò che cercava ovvero l'investitura politica «che alla luce del sole ed un dibattito sereno in maggioranza non era riuscita a fare sua». Infine le alleanze e su questo Carabelli: «L'unica alleanza che avremmo ed abbiamo rifiutato risolutamente sarebbe stata quella imposta dall'alto in ossequio a logiche che niente hanno a che vedere con Ferno»

Foto Ferno del 13/04/2017